

L'EVENTO

Serata «estrema» quella di ieri al Museo di scienze con l'esibizione di un centinaio di appassionati di sport non convenzionati come Parkour, Bmx e Bike Trial

Record di visualizzazioni per il video postato in occasione dell'evento con i protagonisti che con salti e capriole percorrono il tragitto da piazza Duomo alle sale espositive

# Gli acrobati metropolitani alla conquista del Muse

Un record d'appuntamento con l'attività estrema andato in scena ieri sera al Muse l'ha già ottenuto. Il video caricato per l'evento ha avuto più di 100 mila visualizzazioni e sta per raggiungere le mille condizioni. Un successo superiore anche al video di Samantha Cristoforetti. Nel filmato viene mostrata una esibizione di Parkour con due ragazzi che partendo da piazza Duomo e, con salti, capriole, rimbaldi sui muri e acrobazie incredibili, scendono lungo via Verdi per poi raggiungere il museo. Acrobazie metropolitane che lasciano a bocca aperta e che in poche ore sono diventate virali e condivise di bacheca in bacheca su Facebook.

Ieri sera, a partire dalle 19 e fino alle 23, il Muse si è così trasformato in uno spazio tridimensionale, e ha accolto decine e decine di giovani appassionati di sport non convenzionali e spettacolari come il Parkour, Bmx, gare di alta velocità in montagna e bike trial. Un centinaio di protagonisti: alcuni dei veri e propri campioni e altri alle prime armi. E poi curiosi, soprattutto ragazzi, attratti dall'agilità di questi sportivi. Ospiti speciali della serata Daniele Fantelli - pluricampione italiano Bike Trial categoria master e Andrea Maranelli - campione italiano 2014 Bike Trial categoria master, i ragazzi della Fat.ONE Crew e l'associazione NaturalStyle, oltre ai campioni di velocità montagna Gabriella Pedroni e Christian Merli. Gli spazi del museo, il parco e la strada che affianca il Muse si sono trasformati nella scenografia di un grande spettacolo ad alto tasso adrenalinico. La grande piazza coperta e le sale interne del museo sono state animate dalle incursioni di Parkour dei giovani dell'associazione NaturalStyle con i gemelli Lorenzo e Giulio Marcadent. Per il pubblico del Muse è stata l'occasione per

conoscere da vicino questa disciplina metropolitana, nata in Francia alla fine degli anni '80, sempre più apprezzata anche in Italia, che si pone l'obiettivo di superare qualsiasi tipo di ostacolo all'interno di un percorso. Si avvicina a questa disciplina, basata sulla conoscenza del proprio corpo e dei propri limiti e su un duro allenamento fisico e mentale anche lo sport praticato da due delle guest stars della serata, Daniele Fantelli - pluri campione italiano Bike Trial categoria master e Andrea Maranelli - campione italiano 2014 Bike Trial categoria master, che si sono esibiti insieme ai giovani della Fat.ONE Crew. È stato poi possibile assistere alle esibizioni di bmx e skateboard lungo Corso del Lavoro e della Scienza che è stato chiuso per l'occasione lasciando spazio a questi acrobati che sfidano le leggi di gravità.

Presso la Sfera Noaa incontro con i piloti di velocità in montagna Gabriella Pedroni, pilota titolo assoluto nel campionato Fia Internazionale 2014 e Christian Merli, pilota pluri premiato Cism. Sempre alla Sfera NOAA, nel corso della serata, la piattaforma Futura Trento ha animato lo spazio. Nella lobby, come sempre a ingresso gratuito, si è ballato al ritmo del dj set MagnoDJ, con una colonna sonora disegnata sulla serata con musica hip hop, r&b e trap & bass music.

Con il biglietto del museo era inoltre possibile, fino alle 20 e 30, accedere al buffet illimitato realizzato da Muse Café con soli 6 euro in più.

Non solo sport estremi e adrenalina pura ieri al museo, ma anche fantascienza. È stato infatti presentato il libro «L'Amico Gentile» di Viviana Lupi. Per l'occasione sono stati letti alcuni brani del libro e commentati insieme all'autrice al pubblico.



Alcune immagini delle acrobazie andate in scena ieri dentro e fuori il Muse. Un centinaio di giovani che si sono esibiti lasciando a bocca aperta coloro che erano accorsi per la speciale serata. (Foto Alessio Coser)



Architetti | Incontro tra progettisti dell'arco alpino per affrontare i temi comuni

## «Lavorare di più assieme»

BARBARA GIOI

Costruire nelle Alpi è diverso che da qualsiasi altro luogo: le condizioni sono estreme, la memoria tenace, lo sviluppo impetuoso e disordinato. Ecco perché da diverso tempo gli architetti di tutto l'arco alpino, incontrandosi nelle diverse occasioni, hanno scoperto di avere molto in comune. Di più, avevano ideali da condividere e battaglie da affrontare insieme. E così i diversi ordini professionali al termine di un percorso condiviso, hanno deciso di confluire nell'AAA, Architetti Ar-

co Alpino», l'associazione di categoria che si impegna ad «affrontare congiuntamente le problematiche alpine». L'atto ufficiale di nascita è stato siglato ieri al Mart, con il padrone di casa il direttore Gianfranco Maraniello che ha sottolineato come, «in un momento in cui è importante riproporre il valore dell'architettura, la mostra più invisibile ma proprio per questo più efficace è proprio l'edificio del Mart stesso, disegnato dall'architetto ticinese Botta». A firmare Sergio Togni (Ordine architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Val d'Aosta); Alessan-

dro Sacchet (Oapcc provincia di Belluno); Wolfgang Thaler (Oapcc provincia di Bolzano); Claudio Bonico (Oapcc provincia di Cuneo e delegato per la provincia di Torino); Carlo Ghisolfi (Oapcc provincia di Novara e Verbano Cusio-Ossola); Giovanni Vanoi (Oapcc provincia di Sondrio); Susanna Serafini (Oapcc provincia di Trento); Bernardino Pittino (Oapcc provincia della AAA Alberto Winterle). Tanti i problemi, ma anche le sfide, messe sul piatto. «Una prima difficoltà - sottolinea il neo presidente - è costruire in ambienti completamente diversi, dai rifugi d'alta quota ai paesi nelle valli. Nelle Alpi convivono zone abbandonate assieme a territori super sfruttati». «Esistono - prosegue Winterle - approcci diversi. È importante però essere aperti anche al contemporaneo, e questa è al momento una delle sfide più impegnative perché c'è tanta resistenza. Va però sottolineato che proprio in quegli ambienti in cui c'è più consapevolezza del valore della montagna, c'è più coraggio ad usare il linguaggio contemporaneo». Il riferimento all'Alto Adige e alle costruzioni in Francia ed in Austria è sotteso. E proprio per parlare di idee, ieri sera dopo il «battesimo» dell'associazione AAA, sempre al Mart sono stati presentati due progetti di forte impatto realizza-



O firmatari della nuova associazione AAA che si occuperà di architettura alpina

**LA SFIDA**  
È importante iniziare ad aprirsi al contemporaneo ma c'è ancora tanta resistenza  
Alberto Winterle

zati oltre i 2.500 metri di quota: il rifugio Ponte di Ghiaccio in valle Aurina (studio MoDus Architects di Bressanone) che sarà terminato per il prossimo autunno e la stazione alpina LEA-Prus 3912 in Caucaso (Leap Factory di Torino) già consacrata come l'albergo più alto del mondo. Ed è proprio lo sguardo altrove, verso la Francia o l'Austria e la Germania, che può portare - come riferiscono Bonico per

Cuneo o Thaler per l'Alto Adige - ad una visione più ampia. «Vogliamo diventare interlocutori autorevoli» sottolineano gli architetti che spiegano come la nascita di questa associazione sia stata la naturale evoluzione di un sistema di collaborazione attiva già in essere. Ma quali sono questi problemi? L'elenco è lungo ed ogni punto merita un discorso a sé: la ristrutturazione dei rifugi alpini, la riqualificazione delle stazioni sciistiche in vista dei cambiamenti climatici, l'elaborazione di modelli di turismo, l'uso ed il riuso dei borghi, contrastare le valanghe, il problema delle seconde case, normative completamente diverse a seconda del luogo, il risparmio energetico. Ultima, ma non meno importante, la difficoltà di conciliare esigenze culturali diverse, che estremizzano il rapporto tra valori tradizionali (veri e finti) con valori contemporanei.

LA CONDANNA

### Tre anni per furto di pannelli solari

È stato condannato a tre anni di reclusione un marocchino residente in Veneto accusato di aver fatto una vera e propria razzia di pannelli solari. Nella notte tra il 30 e il 31 luglio del 2014 nei pressi di Mezzocorona vennero asportati da un capannone 211 pannelli su un totale di 800. In origine il procedimento penale era a carico di tre imputati, ma la posizione di due kosovari è stata stralciata.

VENDITE GIUDIZIARIE TRIBUNALE DI TRENTO

www.tribunale.trento.giustizia.it  
e www.astalegale.net oppure 848.800.583

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI, STRUTTURE TURISTICHE

**CALLIANO (TN) - VIA GARIBOLDI, 2 - LOTTO A** p.ed. 116 in c.c. Calliano, costituita da PICCOLO NEGOZIO con W.C. situato nel centro storico, per complessivi mq 36.00. Prezzo base Euro 46.080,00. Vendita senza incanto 16/06/16 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Monica Attanasio. Curatore Fallimentare Dott. Massimo Frizzi tel. 0461261908. Rif. FALL 17/2010 TN320218

**VAL DI VIZZE - VIA MULINI, 19** - p.ed. 439, sub 57, p.m. 43 in c.c. Prati (BZ) - costituita da UNITÀ IMMOBILIARE ADIBITA A RISTORANTE PIZZERIA, superficie lorda mq 400; beni mobili di cui a verbale di inventario; licenza commerciale: valore complessivamente attribuito Euro 395.000. Prezzo base Euro 252.800,00. Vendita senza incanto 16/06/16 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Monica Attanasio. Curatore Fallimentare Dott. Massimo Frizzi tel. 0461261908. Rif. FALL 58/2010 TN320738

G6041605